

AISE – Archivio dell'Ufficio D (poi Reparto D, poi 1^a Divisione)

Seguendo il criterio base definito dalla Commissione di elevato profilo d'intesa con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, l'AISE ha selezionato, per il versamento all'Archivio Centrale dello Stato, le serie archivistiche in cui sono compresi i fascicoli relativi ai nove eventi indicati dalla direttiva del 22 aprile 2014 dell'archivio in cui è conservata la documentazione prodotta dalle strutture del Servizio competenti in materia di controterrorismo e controspionaggio a partire dal secondo dopoguerra.

Tali strutture, pur mantenendo una continuità per “materia” pressoché ininterrotta, nonostante i cambiamenti ordinativi all'interno del Servizio di *intelligence* militare, hanno assunto negli anni diverse denominazioni:

- Ufficio D del SIFAR, poi SID (1949-1971);
- Reparto D del SID, poi SISMI (1971-1978);
- 1^a Divisione del SISMI (1978-2002).

I versamenti effettuati dall'Agenzia hanno riguardato le serie:

- *Serie 2-100-4 – “Attentati politici, dinamitardi e altre forme di danneggiamento a sedi di partiti e organizzazioni politiche” (1965-1972);*
- *Serie 2-50-6 – “Attività di natura eversiva e violenta da parte di partiti e movimenti politici estremisti” (1972-1986);*
- *Serie 2-53 – “Notizie concernenti atti terroristici” (1973-1986);*
- *Serie 3-65- “Sabotaggi e Attentati (non politici)” (1971-1986);*
- *Serie 332 – “Armi, munizioni e mezzi navali/aeronautici” - Fascicoli relativi alla strage di Ustica (1980).*

I fascicoli recano nella segnatura originaria l'anno di apertura del fascicolo seguito dal codice numerico della serie e dal numero identificativo del fascicolo all'interno della serie.

Era inoltre prassi organizzare i fascicoli in partizioni fisiche, denominate volumi¹, contenenti ciascuna un numero fisso di documenti (in genere 36) tanti quanti erano gli spazi disponibili per la registrazione nell'indice posto nella controcopertina.

Si può notare, altresì, la consuetudine di riorganizzare la documentazione sedimentatasi nel fascicolo in sottofascicoli in base all'evoluzione della trattazione ed alla conseguente necessità di un riordinamento logico e archivistico più idoneo. Tali sottofascicoli hanno un proprio oggetto e sono collocati nel fascicolo nella posizione del primo documento confluito nel sottofascicolo il cui numero progressivo di registrazione viene assunto quale identificativo del sottofascicolo. Ad esempio: *58 – Attentati Terroristici a Milano e Roma – 12/12/1969 – Caso Pinelli*, dove 58 è il numero progressivo di registrazione nell'indice del fascicolo attribuito al documento da cui ha origine il sottofascicolo. Parallelamente l'indice dei documenti reca l'annotazione “passato nella posizione 58” per tutti i documenti che sono confluiti in tale sottofascicolo.

¹ Con il termine “volume” veniva indicata ciascuna delle unità fisiche di conservazione nelle quali erano articolati i fascicoli. In sede di descrizione tale denominazione è stata uniformata con quella di “cartella”.

Serie 2-100-4 – “Attentati politici, dinamitardi e altre forme di danneggiamento a sedi di partiti e organizzazioni politiche” (1965-1972)

La serie comprende i fascicoli impiantati in un arco cronologico che va dal 1965 fino al 1972 con documenti fino al 2000.

In questa serie sono presenti fascicoli relativi a 2 dei 9 eventi indicati dalla direttiva del 22 aprile 2014, ossia le stragi di Piazza Fontana a Milano (1969) e di Gioia Tauro (1970).

Nel versamento della serie sono stati inclusi anche 2 fascicoli recanti una segnatura diversa (141-1/3 e 141-2/7) nei quali prosegue la trattazione della strage di Piazza Fontana successivamente al 1985, anno in cui si colloca una cesura dal punto di vista archivistico segnata dall'introduzione di un titolario d'archivio unico per il Servizio.

Serie 2-50-6 – “Attività di natura eversiva e violenta da parte di partiti e movimenti politici estremisti” (1972-1986)

La serie comprende i fascicoli impiantati in un arco cronologico che va dal 1972 fino al 1986 con documenti fino al 2000.

In questa serie sono presenti fascicoli relativi a 1 dei 9 eventi indicati dalla direttiva del 22 aprile 2014, ossia la strage della Stazione di Bologna (1980).

Nel versamento della serie è stato incluso anche un fascicolo recante una segnatura diversa (141-1/2) nel quale prosegue la trattazione della strage della stazione di Bologna successivamente al 1985, anno in cui si colloca una cesura dal punto di vista archivistico segnata dall'introduzione di un titolario d'archivio unico per il Servizio.

Serie 2-53 – “Notizie concernenti atti terroristici”(1973-1986)

La serie comprende i fascicoli impiantati in un arco cronologico che va dal 1973 fino al 1986, con documenti fino al 2009.

In questa serie sono presenti fascicoli relativi a 4 dei 9 eventi indicati dalla direttiva del 22 aprile 2014, ossia le stragi alla Questura di Milano (1973), Piazza della Loggia – Brescia (1974), Italicus (1974) e Rapido 904 (1984).

Nel versamento della serie sono stati inclusi anche tre fascicoli recanti una segnatura diversa (141-1/10, 141-1/5, 141-1/7) nei quali proseguono rispettivamente le trattazioni delle stragi dei Piazza della Loggia, dell'Italicus e del Rapido 904 successivamente al 1985, anno in cui si colloca una cesura dal punto di vista archivistico segnata dall'introduzione di un titolario d'archivio unico per il Servizio.

Serie 3-65 – “Attentati e Sabotaggi (non politici)” (1971-1976)

La serie comprende i fascicoli impiantati in un arco cronologico che va dal 1971 fino al 1976 con documenti fino al 1994.

In questa serie è presente un fascicolo relativo a 1 dei 9 eventi indicati dalla direttiva del 22 aprile 2014, ossia la strage di Peteano (1972).

Serie 332 – “Armi, munizioni e mezzi navali/aeronautici” – fascicoli relativi alla strage di Ustica (1980)

Dalla serie 332 sono stati selezionati n. 2 fascicoli impiantati nel 1980 con documenti fino al 2009 relativi alla strage di Ustica (1980) e al MIG 23 libico precipitato a Castelsilano (KR).

I documenti versati sono in copia in quanto gli originali sono stati, a suo tempo, acquisiti dal Giudice Istruttore Rosario Priore per l'indagine riguardante la Strage di Ustica.